

L'acquisizione del gruppo Caravelli

Investindustrial punta sui dati clinici La mossa di Lifebrain

La tendenza al consolidamento nel settore è tutta in una chiave: servono base dati sempre più ampie. La diagnostica è più veloce e i test più efficaci se i dati clinici dei pazienti, ovviamente anonimizzati, sono tanti e qualitativamente approfonditi. Si spiega così perché nel mondo dei laboratori analisi si sta procedendo per aggregazioni. Servono le economie di scala per fare investimenti in macchinari ad alta specializzazione (e con grosse quantità di reagenti a disposizione per rilevare la positività o meno, ad esempio, ad un virus o un batterio). Ecco perché Lifebrain, diretta emanazione del fondo Investindustrial riconducibile ad Andrea Bonomi, ha comprato il gruppo emiliano Caravelli, presidio di diagnostica ambulatoriale, di genetica e di medicina del lavoro fondato nel 1952. L'operazione consente a Lifebrain di consolidare la presenza in Emi-

lia-Romagna, dove già conta oltre 20 centri nelle Province di Bologna, Ferrara, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Spiega il direttore generale Riccardo Manca che serve incrementare «il numero di campioni» per avere risposte veloci e sempre più accurate in ambito medico. Consente al gruppo di «acquisire anche specifiche competenze professionali creando gruppi di lavoro ad hoc» rispondendo alle esigenze dei clienti intesi come ospedali, poliambulatori, pazienti privati, centri medici. Lifebrain ha supportato anche diverse aziende in un'ottica di prevenzione. La Ferrari le ha affidato il compito di realizzare i test sierologici per il Covid-19 per tutti i suoi dipendenti per un graduale ritorno al lavoro.

Dice Manca che nella lotta al contrasto del coronavirus ora «non c'è più un

problema di approvvigionamento di reagenti» per i tamponi e come è successo a marzo ed aprile. «Anzi c'è una capacità produttiva inespresa» che può permettere di gestire l'eventuale impatto di una seconda ondata. Interessante è il risultato sulla forza lavoro. La diagnostica e i laboratori di analisi stanno assumendo, vista l'accresciuta domanda di mercato in un momento economico anticiclico come quello attuale. Lifebrain ha assunto 30 collaboratori in questi mesi. Spingendo anche sulla diagnostica pre-

dittiva.

Fabio Savelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

30

le assunzioni di collaboratori nei vari laboratori negli ultimi mesi



Al vertice

Riccardo Manca, direttore generale del gruppo Lifebrain

